

FROSINONE Sul tema della famiglia

Incontro con il Cardinale Ersilio Tonini

ROBERTA CECCARELLI

Giovedì 15 settembre alle ore 20,30 ha avuto luogo l'incontro "Famiglia non avere paura. Apri, anzi, spalancha le porte a Cristo!" con la partecipazione del Cardinale Ersilio Tonini. L'iniziativa è stata organizzata dall'Ufficio della Pastorale Familiare della diocesi ed ha avuto luogo all'interno della sala parrocchia della chiesa di Santa Maria Goretti (sita in Piazzale Europa, a Frosinone).

I punti salienti che sono stati il filo rosso della serata erano: "Famiglia: diventa ciò che sei", "La famiglia è il centro ed il cuore della civiltà dell'amore", "L'amore è vero quando crea il bene delle persone e della comunità, lo crea e lo dona agli altri", "La famiglia è dono per la società e prima via della

Chiesa", "La famiglia, piccola Chiesa domestica, vive con Gesù Eucaristia al centro".

Si è parlato, quindi, di famiglia, tenendo ben presenti i temi della fede, ma anche del coraggio della libertà. Un argomento, quello della famiglia, davvero di grande attualità e non solo "nell'ottica cristiana". Basti

pensare, ad esempio, al dibattito politico degli ultimi giorni sulle cosiddette "copie di fatto".

Con il cardinale Tonini, dunque, l'occasione di un confronto cui siamo tutti invitati per riflettere sui cambiamenti e la crisi della famiglia nella società attuale, ma anche nel nostro quotidiano.

La biografia

Sua Eminenza il Cardinale Ersilio Tonini è nato in provincia di Piacenza, a Centovera di San Giorgio, il 20 luglio del 1914, da una famiglia di contadini, con cinque fratelli.

Nella sua vita, ha conosciuto ben nove Pontefici: Pio X, che morì nell'anno in cui Tonini nasceva, e poi Benedetto XV, Pio XI, Pio XII, Giovanni XXIII, Paolo VI, Giovanni Paolo I e Giovanni Paolo II, cui si aggiunge l'attuale Benedetto XVI.

Per quel che riguarda la sua formazione, una volta conclusi gli studi presso la Pontificia Università Lateranense, nel 1937 è stato ordinato sacerdote.

Ha insegnato latino, greco e filosofia; ha diretto "Il nuovo giornale", un settimanale cattolico della sua diocesi, ed è stato Presidente del Consiglio di Amministrazione del quotidiano cattolico "Avvenire".

Arcivescovo Emerito di Ravenna-Cervia, è stato nominato Cardinale nel 1994 da Papa Giovanni Paolo II.

Attualmente, continua a collaborare attivamente con diversi giornali e riviste.

Figura carismatica del mondo cattolico, intellettuale, da sempre impegnato in prima persona per la lotta alla fame nel mondo e nelle azioni di solidarietà, è considerato un profeta dei nostri giorni e un grande uomo di comunicazione. La sua popolarità si deve, in parte, alla partecipazione a diverse trasmissioni televisive in qualità di voce autorevole su questioni etiche e d'attualità.



Gli ultimi spostamenti in diocesi

Cambia l'assetto di molte parrocchie, ecco i nuovi spostamenti

Il nostro Vescovo ha provveduto ad apportare alcuni cambiamenti nella nostra diocesi, vi forniamo l'elenco dei sacerdoti freschi di nomina, nel quadro del riordino e della distribuzione del Clero nelle comunità Parrocchiali e nelle attività Diocesane per l'anno pastorale 2005/ 2006.

- Don Pawel Maciaszek parroco a Santa Maria Assunta in Villa Santo Stefano, vicaria di Ceccano.
- Don Giuseppe Pavan, dei Servi della Carità (Guanelliani) parroco a Sant'Agata in Ferentino, vicaria di Ferentino
- Padre Giovanni Biondi, della Congregazione del SS.mo Redentore (Redentoristi)

parroco a S. Gerardo Maiella (Madonna delle Grazie) in città e vicaria di Frosinone

- Don Guido Mangiapelo viceparroco alla Sacra Famiglia in Frosinone, vicaria di Frosinone.

- Don Silvio Chiappini parroco a San Paolo Apostolo, zona Cavoni, vicaria di Frosinone.

- Don Andrea Sbarbada co-parroco a San Rocco in Ripi con Don Gino Perciballi moderatore, vicaria di Frosinone.

- Don Giuseppe Sperduti, parroco a San Nicola di Ceccano, conservando in pari tempo le parrocchie di S. Agata in Prossedi e di San Michele in Pisterzo. Vicaria di Ceccano.

Così "6 con noi"

Ceprano: incontro diocesano degli educatori di Azione Cattolica Ragazzi

(R.C.) - Primo importante appuntamento per l'Azione Cattolica dei Ragazzi che dopo la presentazione del programma annuale dell'AC si è apprestata a dare inizio alle attività annuali dedicate e pensate su misura per i ragazzi, protagonisti dell'incontro odierno che si sta svolgendo presso la Casa di Preghiera di San Giuseppe, a Ceprano.

Così come previsto dal programma stilato dai promotori dell'iniziativa, la mattinata è stata incentrata sulla visita di Mirko Campoli, responsabile nazionale Acr, che ha illustrato ai presenti punti salienti e prerogative pratico - teoriche dell'iniziativa annuale ideata per Acr, dal titolo "6 con noi".

Al termine dell'intervento di Campoli, momenti di divertimento curati dagli animatori prima di accingersi al conviviale pranzo domenicale sempre ospiti del complesso della Casa di



Preghiera di San Giuseppe.

Pomeriggio, invece, incentrato sui laboratori cui parteciperanno tutti i ragazzi divisi in gruppi, per confrontarsi e riflettere proprio sul suddetto tema 2005-2006 di Acr "6 con noi" che, come sempre, vedrà protagonisti i ragazzi.

Quella di oggi, dunque, è una prima tappa del pro-

gramma in procinto di partire per quest'anno, ma sarà anche l'occasione di trovarsi insieme e scambiarsi opinioni e testimonianze, soprattutto perché anche molti ragazzi appartenenti ad Acr hanno preso parte alla Gmg di Colonia ed oggi hanno avuto modo anche di incontrare altri "compagni di viaggio".

La famiglia dell'Avis si arricchisce di un nuovo gemellaggio

Vallecorsa: il paese in festa per la cerimonia che unisce alla comunità avisina di Monte Sant'Angelo

ROBERTO MIRABELLA

L'attesa per questo evento culturale di grande significato, questo gemellaggio ufficiale in nome della solidarietà tra le due realtà avisine, è stata premiata con una bellissima cerimonia, alla presenza di tantissimi donatori, tante autorità militari e religiose e tanto entusiasmo, che la sezione locale "Angelo Trani" di Vallecorsa, ha saputo trasmettere in tutti i presenti.

Si è ufficializzato il gemellaggio della cultura della solidarietà, che il presidente della sezione vallecorsana, Carlo Cimaroli, che è stato un pioniere, assieme al padre Francesco, delle donazioni di sangue a Vallecorsa e della cultura delle donazioni, nei suoi molteplici aspetti, ha organizzato, in concerto con il presidente della sezione Avis di Monte Sant'Angelo: dott. Giuseppe Azzarone. Una giornata all'insegna della fratellanza anche a Vallecorsa, visto che la prima firma ufficiale, già era avvenuta, il 15 maggio, nel Comune di Sant'Angelo.

La motivazione del gemellaggio è data da un forte legame che la comunità vallecorsana ha con il Comune di Monte Sant'Angelo, effettuando, nel corso di tanti anni, più di sessanta pellegrinaggi al Santuario dell'Arcangelo Michele, e soprattutto dalla condivisione della cultura della solidarietà e del volontariato sociale. Da Monte Sant'Angelo, è arrivata una numerosa delegazione avisina, e, dopo il saluto delle autorità e quello della banda cittadina "G. Verdi," diretta dal M° Agresta Benedetto, e la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai caduti, c'è stata la santa messa, nella chiesa di Sant'Angelo, celebrata da Don Stefano Giardino, Don Michele Colagiovanni e da don Marco, con i canti della Cappella Musicale San Michele Arcangelo, diretta dal M° Michele Colandrea. Poi la cerimonia delle firme apposte sulle pergamene, per rinsaldare ufficialmente i vincoli di amicizia e solidarietà a Palazzo Lauretti, dove hanno preso la parola Alessandro Iannoni, del direttivo AVIS, il consigliere provinciale dott. Francesco Garofani,

il sindaco di Monte Sant'Angelo, Giuseppe Nigro, il vice presidente regionale AVIS, Michele Longo, il sindaco di Vallecorsa, Tarcisio Tullio, e infine, il presidente Carlo Cimaroli, che con un discorso appassionato e sentito, ha voluto ringraziare tutti i partecipanti, sottolineando l'importanza fondamentale che il gemellaggio rappresenta: lo spirito di solidarietà umana. Questo, è il secondo gemellaggio, che la sezione locale vallecorsana ha realizzato, dopo quello con l'AVIS di Grottaferrata, e nel prossimo futuro, ci sarà quello con la comunità di Sabaudia, e successivamente con le comunità di Giove e Venezia.

Presenti alla cerimonia, tante realtà avisine della nostra provincia e non solo (erano più di 60 i gonfaloni AVIS che hanno sfilato per le strade del paese), le suore di Vallecorsa e di Acuto, il presidente del centro studi Santa Maria De Mattias, dott. Sergio Sacchetti, il dott. Francesco Raffa di Legambiente, il vice sindaco, preside Alessandra Nardoni,

l'assessore allo sport e turismo Sofia Lauretti, e tante persone che si sono riconosciute nello spirito e nella cultura della solidarietà. Il gemellaggio è stato un momento di fratellanza al quale seguiranno incontri e scambi culturali di vario genere, secondo quanto verrà concordato dalle rispettive autorità comunali.



La benedizione finale in chiesa